

L'ETEREMOTO IN ABRUZZO E L'ESPERIENZA DEI VOLONTARI**«Quante emozioni davanti a quella gente»**

Solo ora che è trascorso qualche giorno dal rientro dall'Abruzzo mi sento in grado d'averne la lucidità per descrivere le emozioni vissute in quei momenti concitati, confusi e difficili delle prime ore dopo il disastroso sisma dell'Aquila.

La notte successiva del lunedì 6 aprile, con oltre 80 volontari di tutta la provincia di Vicenza, siamo partiti per le zone terremotate. Molti hanno dato la loro spontanea adesione e disponibilità a partire subito, disposti a lasciare lavoro, famiglia e figli per aiutare chi aveva bisogno di soccorso.

È una doverosa premessa per far capire quale spirito di solidarietà ha animato e spinto i volontari a mollare tutto per andare in aiuto a quella popolazione duramente colpita nel cuore di una notte gelida da una spaventosa catastrofe.

Per me è stato il primo vero disastro vissuto in prima persona e nell'emergenza delle primissime ore. Quanto visto e provato difficilmente potrà essere rimosso e dimenticato, le emozioni e i sentimenti che ho sentito sono talmente forti che

il tempo non li potrà cancellare, anzi saranno rafforzati.

Già ora vivo con nostalgia ai molti momenti passati con i volontari, tutti si sono rivelati stupende persone che mi onoro di avere conosciuto. Nella concitazione della primissime ore, anche noi al campo Ocre sicuramente avremo commesso degli errori, io per prima, ma in quella situazione di disagio e difficoltà era difficile agire con totale lucidità.

Da una parte si voleva quanto prima dare almeno "un tetto", per modo di dire, o meglio una tenda dove poter almeno ripararsi e una branda per dormire a quella popolazione abruzzese (umile e dignitosa) e dall'altra si tentava di dare priorità a molti interventi che risultavano tutti in egual misura importanti e necessari.

Ci trovavamo in un piccolo comune oltre quota 900, un territorio montano con notevoli escursioni termiche, durante la notte si arrivava a meno 5, immaginate i disagi dei primi giorni senza bagni, docce e acqua calda.

Mai ho sentito un volontario

lamentarsi per le difficoltà che si dovevano affrontare. Anzi, nessuno si è risparmiato. Se non venivano richiamati per darsi il cambio e per andare a mangiare avrebbero continuato ad oltranza senza sosta per montare tende e portare brande agli sfollati.

Nella precarietà della situazione, è stata creata una segreteria operativa ed efficiente a supporto di tutti i volontari presenti nel campo, perché l'organizzazione del lavoro è alla base dell'efficienza dell'intervento. È stata allestita una cucina che sfornava 450 pasti sia a pranzo che a cena, aperta a tutte le ore, perché oltre ai 325 volontari da tutto il Veneto si accoglievano molti vigili del fuoco in attività nella zona.

Tutti hanno dato il massimo e il meglio delle loro possibilità con i mezzi disponibili e in quella situazione. Tutti hanno lavorato in modo egregio, con spirito di solidarietà, altruismo, generosità e collaborazione. Molti di loro hanno già dato la disponibilità a ritornare.

Io ho solo queste semplici righe per ringraziarli di quello

che hanno fatto. Una sola parola per descriverli: sono "travolgenti". Sono sincera che ora vivo con nostalgia la settimana trascorsa nelle zone terremotate, pur tra mille difficoltà ho vissuto e condiviso valori e sentimenti profondi e sinceri. Sono ritornata a casa con molti nuovi amici e con il cuore pieno di gioia per aver conosciuto persone fantastiche.

Appena varcata la porta di casa il mio primo pensiero è stato, che fortunata sono, ho un bagno una doccia e l'acqua calda e stanotte ho la fortuna di dormire in un letto al caldo. Speriamo di avere contribuito a riportare il sorriso e la normalità alla stupenda popolazione abruzzese duramente colpita da un dramma immane.

In questo difficile momento di congiuntura economica mondiale è importante che il popolo italiano, con il concreto esempio del mondo dei volontari, possa ritrovare fiducia in valori e sentimenti che sono dentro di ognuno di noi. Perché l'Aquila ritorni a volare.

Chiara Garbin

